

RASSEGNA STAMPA
del
27/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-01-2012 al 27-01-2012

26-01-2012 Il AGV Velino NAVE COSTA: PROSEGUONO RICERCHE, SABATO INIZIA SVUOTAMENTO SERBATOI	1
26-01-2012 Caserta News Abbandono rifiuti area fiera, presto videosorveglianza	3
26-01-2012 La Citta'di Salerno task force al lavoro in prefettura - di gianni giannattasio	4
27-01-2012 La Citta'di Salerno fondi europei per la difesa del suolo	5
27-01-2012 La Citta'di Salerno schettino perse tempo si potevano evitare vittime	6
26-01-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Unità di crisi in Prefettura Agricoltura in ginocchio	7
26-01-2012 Il Corriere del Sud Online Nave Costa: arriva team esperti Ue	8
26-01-2012 Il Corriere del Sud Online Terremoti: veronese, scossa magnitudo 2.6	9
27-01-2012 Gazzetta del Sud Stamane sarà presentato a Taormina il nuovo piano di protezione civile	10
27-01-2012 Gazzetta del Sud Alluvione, oltre alla tangenziale bisogna intervenire su tutto il costone	11
27-01-2012 Gazzetta del Sud Alluvione, sospensione tributi	13
27-01-2012 Gazzetta del Sud Concordia, cala l'allarme inquinamento	15
27-01-2012 Gazzetta del Sud Fondi ricostruzione Il primo passo spetta al governo regionale	17
26-01-2012 Il Grecale Continua il movimento dei forconi: la Protezione Civile di Capitanata assicura cibo e bevande	18
26-01-2012 Irpinia news Emergenza neve, Puopolo: "Gli automobilisti siano più responsabili"	19
26-01-2012 Irpinia news Protezione civile e territorio, istituzioni a confronto al "Belsito"	20
26-01-2012 Il Mattino (Avellino) Ultime 24 ore di autonomia per il trasporto pubblico e per il servizio di raccolta rifiuti. Se i blo...	21
26-01-2012 Il Mattino (Caserta) Nadia Verdile C'è fibrillazione intorno a Carditello. Ieri pomeriggio in Regione, presso la	22
26-01-2012 Il Mattino (Salerno) Gerardo Ausiello L'Italia torna all'esame dell'Europa sull'emergenza rifiuti	23

NAVE COSTA: PROSEGUONO RICERCHE, SABATO INIZIA SVUOTAMENTO SERBATOI

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"NAVE COSTA: PROSEGUONO RICERCHE, SABATO INIZIA SVUOTAMENTO SERBATOI"

Data: **26/01/2012**

Indietro

NAVE COSTA: PROSEGUONO RICERCHE, SABATO INIZIA SVUOTAMENTO SERBATOI

Roma - "Nessuna intenzione di stop - informa il commissario Gabrielli - solo i limiti posti dal deterioramento delle condizioni di vivibilità"

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - A ormai quasi due settimane dal naufragio della Costa Concordia, proseguono le ricerche a bordo della nave. "Nessuna intenzione di interrompere le ricerche - ha detto il commissario delegato all'emergenza al Giglio, Franco Gabrielli, durante la conferenza stampa quotidiana sull'isola -. Andremo avanti finché tutti le parti ispezionabili non saranno ispezionate". L'unico "limite oggettivo", ha specificato il capo della Protezione civile, sarà "il deterioramento delle condizioni di vivibilità" delle aree della Costa Concordia tali da mettere in pericolo i controlli dei sub. Nel frattempo le ispezioni continueranno: "Vogliamo tentare la penetrazione nella seconda fila di cabine, che a oggi non sono state raggiunte ma non possiamo dare per acquisito che ci riusciremo", ha detto il direttore tecnico delle ricerche, Ennio Aquilino. "Ma speranze di vita non ce ne sono", ha commentato Gabrielli. Al tempo stesso, "per escludere qualsiasi altra ipotesi" ci saranno anche "attività a più ampio raggio" sui fondali, perché non è escluso che persone annegate ma con il salvagente siano rimaste impigliate nelle aree limitrofe alla nave. Da sabato, intanto, inizieranno le operazioni di svuotamento dei serbatoi e Gabrielli, d'intesa con provincia di Grosseto e Regione Toscana, ha nominato il responsabile per la filiera dei rifiuti.

Si tratta di Giampiero Sammuri, dirigente della provincia in passato presidente dell'Ente parco regionale della Maremma e oggi presidente di Federparchi. La Provincia, da parte sua, sta suggerendo in queste ore una serie di siti che possano essere adibiti a centro di stoccaggio. "Ci stiamo attrezzando - ha detto il presidente dell'ente, Leonardo Marras per suggerire - perché le operazioni in mare dovranno essere molto rapide". E sempre per le operazioni di svuotamento, a disposizione, in caso di emergenza ambientale, ci saranno anche 200 volontari della Protezione civile. Una settantina sono già formati, mentre per altri 130 si sta svolgendo proprio in questi giorni a Grosseto un corso di formazione ad hoc. Sul fronte economico, invece, Gabrielli ha detto che finora dei cinque milioni a disposizione dall'ordinanza "non è stato speso neanche un euro". Per iniziare la spesa, ha detto, è in attesa del consultivo delle attività di ricognizione effettuate prima del suo insediamento. Ragion per cui allo stato attuale, ha sottolineato, non è nemmeno in grado di quantificare il costo delle operazioni svolte finora. "Per un'oculata e razionale gestione della spesa pubblica ho invitato gli enti a fornirmi il costo 'all'osso' della straordinarietà dell'intervento. Le spese successive saranno di volta in volta autorizzate dalla struttura commissariale: infatti in prima istanza paghiamo noi, con la possibilità di rivalsa nei confronti di chi ha causato questa situazione". Un riferimento alla società alla Costa crociere, che traspare anche nei riferimenti all'audizione di ieri del presidente e amministratore delegato, Pierluigi Foschi, in commissione Lavori pubblici al Senato. Pur riconoscendo che "la società si è dimostrata finora particolarmente collaborativa", per Gabrielli non è corretto "quando Foschi asserisce che mi ha presentato il piano (rifiuti, ndr)": "Costa ha risposto alla mia prima lettera dicendomi che ci stava lavorando e lo avrebbe fatto arrivare in tempi successivi. Io ho ribadito che doveva arrivare quanto prima". C'è "un'esigenza di tempestività", ha concluso Gabrielli, "ma siamo convinti che la società armatrice, al pari nostro, è interessata a produrre quanto prima questo programma". In caso contrario "interverrà un potere di surroga: non possiamo aspettare per un tempo indefinito". (ilVelino/AGV)

(fan) 26 Gennaio 2012 14:02

NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE

Data:

26-01-2012

Il AGV Velino

***NAVE COSTA: PROSEGUONO RICERCHE, SABATO INIZIA SVUOTAMENTO
SERBATOI***

L'AMMIRAGLIO BRUSCO: SCHETTINO HA PERSO ORA PREZIOSA

Abbandono rifiuti area fiera, presto videosorveglianza

AMBIENTE - Casagiove - - Casertanews.it

Caserta News

"Abbandono rifiuti area fiera, presto videosorveglianza"

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Abbandono rifiuti area fiera, presto videosorveglianza

Giovedì 26 Gennaio 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Casagiove - In seguito ad un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi l' Assessore comunale alla Polizia Municipale, Manutenzione e Protezione Civile, Paolo Lagnena ha disposto un immediato intervento manutentivo presso l'area Fiera ed in modo specifico presso la zona recintata dove confinante con via Fortuna. Ieri mattina, mercoledì 25 gennaio 2012, gli operai dell'Ufficio Tecnico Comunale, come da foto, hanno rimosso moltissimi rifiuti lasciati all'interno della recinzione, dove è presente una vecchia cabina del fornitore energetico elettrico. Da quanto appurato tale spazzatura è stata abbandonata al termine della fiera mercato settimanale. L'Assessore Lagnena, come concordato con il Primo cittadino Elpidio Russo e di concerto con l' ufficio tecnico municipale, ha definito vari interventi di manutenzione per ristrutturare adeguatamente la recinzione in ferro in argomento. Inoltre per scoraggiare l'abbandono di rifiuti presso della zona si sta analizzando la possibilità di utilizzare le immagini delle telecamere di videosorveglianza, presenti presso detto spazio, per individuare e denunciare alle autorità competenti coloro che abbandonando i rifiuti presso l'area fiera comunale.

task force al lavoro in prefettura - di gianni giannattasio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 26/01/2012

Indietro

- *Attualita*

Task force al lavoro in Prefettura

Obiettivo: garantire i servizi pubblici essenziali

DI GIANNI GIANNATTASIO

" SALERNO. All'unità di crisi istituita in Prefettura, presieduta dal vice prefetto Salvatore Grillo, l'evolversi della situazione nei diversi presidi istituiti dai camionisti viene monitorata costantemente. Le forze di polizia (carabinieri, polizia e guardia di finanza) da ieri mattina inviano report dettagliati ogni due ore. La presenza delle forze dell'ordine nei punti "caldi" della protesta, cioè strade e autostrade, è stata intensificata. «Una misura - spiega il vice prefetto Grillo - adottata per garantire i diritti di tutti, sia degli utenti della strada e dei camionisti che non aderiscono alla protesta, e sia dei manifestanti». Obiettivo della task force è facilitare e garantire i servizi pubblici essenziali previsti dall'articolo 2 della legge 146 del 2000, vale a dire la sanità, l'igiene pubblica, il trasporto pubblico e le attività di protezione civile. «Se in questi settori - sottolinea il vice prefetto - saranno comunicate criticità provvederemo adottando misure straordinarie e i rimedi del caso».

" Insomma, non saranno tollerate interruzioni in questi servizi pubblici essenziali. Ieri all'unità di crisi le richieste pervenute hanno riguardato essenzialmente l'approvvigionamento di carburante. «Per quanto riguarda gli ospedali - ha rassicurato Grillo - in tutta la provincia la situazione è di assoluta normalità, sia per il funzionamento degli automezzi che delle centrali termiche e dei gruppi di continuità». Sul versante del trasporto locale, invece, ieri alle redazioni dei giornali venivano segnalate carenze di carburante alla Sita, che avrebbe avuto al massimo un altro giorno di autonomia, e al Cstp, dove ci si preparava ad una forma di razionamento,. Pure su questo punto, però, il vice prefetto Salvatore Grillo ci ha tenuto a rassicurare la popolazione. «Riusciremo ad assicurare il funzionamento del trasporto pubblico, trovando le opportune soluzioni». E' verosimile che le autobotti saranno scortate dalle forze dell'ordine. Come è noto, lo sciopero degli autotrasportatori, salvo imprevisti, dovrebbe terminare domani e fino ad allora il trasporto delle merci ne risentirà. Gli agricoltori della Piana del Sele ieri hanno segnalato blocchi che impedivano l'attività di trasporto dei prodotti, mentre a Pagani il direttore del mercato ortofrutticolo ha denunciato l'impossibilità per gli operatori ad entrare nella struttura. «Soprusi e sopraffazioni - taglia corto Grillo - vanno denunciate alle forze dell'ordine».

© riproduzione riservata

fondi europei per la difesa del suolo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 27/01/2012

Indietro

- Cronaca

Fondi europei per la difesa del suolo

La Regione annuncia l'arrivo di 57 milioni di euro

n Il progetto dell'Università

Un radar monitora le piogge

" Il workshop sul rischio idrogeologico ospitato ieri all'Università rientra nel progetto Imprints, che lega in sinergia Ateneo di Salerno e Università della Catalogna. Scopo della collaborazione è sviluppare nuovi mezzi per la segnalazione di possibili rischi idrogeologici. «Un radar permette di analizzare le caratteristiche delle precipitazioni - ha spiegato la dottoressa Maria Nicolina Papa, dell'Ateneo salernitano - i dati sono esaminati dal software che confrontandoli con le informazioni presenti nel database riesce a decifrare la pericolosità del fenomeno atmosferico». (r.e.)

© riproduzione riservata

" «E' il più grande investimento dell'ultimo decennio per la messa in sicurezza del territorio regionale rispetto al dissesto idrogeologico». Ha commentato così l'assessore regionale a lavori pubblici e difesa del suolo, Edoardo Cosenza, l'assegnazione dei fondi europei per la stesura del piano di prevenzione del rischio idrogeologico. «Questo finanziamento - ha continuato Cosenza - consentirà di attuare 57 interventi prioritari per la sostanziale diminuzione del rischio idrogeologico in Campania, così come individuati dalla Regione in accordo con Ministro dell'Ambiente e Protezione civile, alla luce delle priorità dettate dalle Autorità di bacino e dall'Agenzia regionale per la difesa del suolo».

" Per l'annuncio dei fondi l'assessore ha scelto l'Università di Salerno, che ospitava ieri il terzo workshop sui rischi idrogeologici nel bacino mediterraneo. Sono 220 i milioni di euro che andranno ad alimentare i fondi destinati agli interventi di messa in sicurezza per il Mezzogiorno. «In particolare - ha chiarito Cosenza - a seguito delle piogge autunnali che hanno interessato il territorio regionale è stato redatto un primo elenco delle principali esigenze di manutenzione, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli uffici del Genio civile e dagli enti interessati e sulla scorta dei sopralluoghi effettuati in zona dall'Agenzia regionale di difesa del suolo. Numerosi sono gli interventi individuati per i comuni che furono colpiti dalla tragica alluvione del 5 maggio 1998, soprattutto in ordine alla sistemazione delle vasche di laminazione». Particolare attenzione sarà rivolta anche a San Gregorio Magno che ha chiesto lo stato di calamità naturale in seguito ai danni causati dalle avversità atmosferiche del 7 e 8 ottobre scorsi. Circa 550mila euro saranno destinati proprio a fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio colpito dall'alluvione, a cavallo tra i comuni di San Gregorio Magno e Buccino. «Altri interventi - ha concluso l'assessore - riguardano la mitigazione del rischio idraulico del torrente nel comune di Minori, i lavori di stabilizzazione del torrente Varco, nel comune di Bonea (in provincia di Benevento) e gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla mitigazione del rischio da inondazione nei comuni di Piedimonte Matese, Roccamonfina e Marzano Appio, in provincia di Caserta, Montella e Pietrastornina, in provincia di Avellino e Calvizzano-Villaricca, in provincia di Napoli».

Rita Esposito

© riproduzione riservata

ÄE³

schettino perse tempo si potevano evitare vittime

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 27/01/2012

Indietro

L'audizione del comandante delle Capitanerie

«Schettino perse tempo» Si potevano evitare vittime

ROMA. «Il comandante Schettino tardò nel dare l'allarme a bordo e a terra perdendo tempo prezioso: almeno un'ora durante la quale ci sarebbe stato modo di preparare l'evacuazione, mettere a proprio agio i passeggeri, calare le scialuppe con calma quando la nave non era ancora troppo inclinata». Parla chiaro il comandante generale delle Capitanerie di Porto, Marco Brusco, davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato impegnati in una serie di audizioni sul disastro del Giglio.

La responsabilità del naufragio della Concordia, ha detto l'ammiraglio, è da ascrivere al comandante, come a dire che le 16 vittime si sarebbero potute evitare se Schettino non avesse «perso tempo». Resta da chiedersi «perché gli ufficiali che erano con lui, e che assieme a lui sarebbero scivolati in una scialuppa, siano rimasti zitti» ha detto Brusco rimandando però agli esiti delle tre diverse inchieste in corso sull'incidente. Quanto al capitolo inchini «la navigazione sotto costa non è vietata e non si può parlare di tolleranza da parte nostra. L'inchino si fa col fischio sfilando a 500 metri dalla costa» ha ribadito Brusco.

Intanto sull'isola del Giglio, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli non ha ancora sospeso le ricerche dei dispersi, ma ha sottolineato che ormai «speranze di vita non ce ne sono». Domani prenderanno il via le operazioni di svuotamento del carburante, e ieri gli uomini della Smit/Neri hanno iniziato a mettere le “flange”, le valvole, sui primi 6 serbatoi, quelli che contengono il 50% del gasolio. Sul fronte inchiesta, ieri il procuratore di Grosseto Verusio è stato ai Giglio per studiare il tragitto della nave.

A dieci giorni dal disastro, un post su Facebook svela la curiosa storia di don Massimo Donghi, sacerdote a Besana Brianza (Monza), che invece di essere in ritiro spirituale, come aveva detto ai parrocchiani, era in crociera sulla Concordia con la mamma e la nipote. (n.a. e a.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÄE³

Unità di crisi in Prefettura Agricoltura in ginocchio**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 26/01/2012 - pag: 7

Unità di crisi in Prefettura Agricoltura in ginocchio

Cstp, servizio a rischio: manca il carburante

SALERNO Intensificare le azioni di polizia e garantire i servizi pubblici essenziali. Queste sono due fra le principali decisioni assunte ieri pomeriggio dall'unità di crisi istituita in prefettura per monitorare la situazione dei blocchi autostradali. L'organismo presieduto dal prefetto ha individuato la sanità, la protezione civile e l'igiene urbana fra gli aspetti prioritari da tutelare. Gli interventi delle forze dell'ordine mireranno a contemperare i diritti dei manifestanti e di tutti gli altri utenti della strada. Le decisioni sono arrivate in un'altra giornata stancante soprattutto per gli automobilisti, costretti a centellinare la benzina oppure a cercare i distributori aperti, districandosi fra passaparola e lunghe attese, con il rischio di speculazioni o di non fare in tempo. Nella Valle dell'Irno solo le pompe dell'Ip del gruppo Api, dotate di proprie autobotti e di grossi serbatoi, continuano ad erogare carburante a costi altissimi: 1.742 euro per il diesel, 1.790 per la super senza piombo (superata solo da Tamoil, già in esaurimento, a 1.804), fino ad arrivare ad 1.940 per la Plus 100. Per risparmiare le scorte dei serbatoi, molti salernitani hanno deciso di utilizzare i mezzi pubblici. Il presidente del Cstp, Mario Santocchio, peraltro, ha voluto lanciare un allarme sulla possibilità che i pullman possano fermarsi: «Abbiamo la necessità di rifornire i nostri autobus e, se non sarà possibile farlo, saremo costretti nei prossimi giorni ad interrompere il servizio». Già martedì il Cstp ha inviato una nota in prefettura. Non si registra invece alcun problema per i rifiuti. Dal Comune di Salerno si apprende che il carburante c'è e i piazzali di Ostaglio (dove i materiali transitano prima di passare ai successivi impianti di trattamento) hanno capacità sufficiente per alcuni giorni. Oggi, comunque, il quadro della situazione sarà più chiaro. Nel frattempo Confagricoltura denuncia danni miliardari all'agricoltura della Piana, per la «dissennata protesta degli autotrasportatori. Agli agricoltori è stato impedito anche di porre prodotti nelle celle frigorifere e di trasportare con propri mezzi i prodotti». Esige chiarezza Tommaso Alfano, titolare di un'azienda agricola e rappresentante degli imprenditori della Piana del Sele: «I danni per il nostro territorio, che vive di agricoltura, sono enormi. Perdite comprese tra i 500 e i 600mila euro al giorno. L'80% del nostro mercato è estero. Rischiamo di perdere clienti, con la concorrenza di Francia e Spagna. Da ieri tutti i nostri dipendenti sono a casa». Barbara Landi Alfonso Schiavino RIPRODUZIONE RISERVATA

ÄË³

Nave Costa: arriva team esperti Ue**Corriere del Sud Online, Il**

"Nave Costa: arriva team esperti Ue"

Data: **26/01/2012**

[Indietro](#)

Nave Costa: arriva team esperti Ue

By at 26 gennaio, 2012, 5:48 pm

26-01-2012 17:48

Per monitorare operazioni salvataggio e inquinamento

(ANSA) ROMA, 26 GEN Un team di sei esperti dell Unione europea arriva oggi all Isola del Giglio per monitorare le operazioni di salvataggio e di inquinamento marino dopo l incidente della Costa Concordia. Il loro arrivo giunge su invito della Protezione civile. Il team di osservatori Ue e composto da quattro esperti degli Stati membri Ue. Gli altri due membri del gruppo provengono dall Unita per l Ambiente e dall Agenzia europea per la sicurezza marittima.

Terremoti: veronese, scossa magnitudo 2.6**Corriere del Sud Online, Il**

"Terremoti: veronese, scossa magnitudo 2.6"

Data: **27/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: veronese, scossa magnitudo 2.6

By at 26 gennaio, 2012, 8:27 pm

26-01-2012 20:27

Protezione Civile, nessun danno

(ANSA) ROMA, 26 GEN Una scossa sismica di magnitudo 2.6, avvertita da piu persone, e stata registrata alle 19.50 di oggi nel veronese, area gia interessata ieri da un terremoto di magnitudo 4.2. Le localita piu vicine all epicentro sono risultate Negrar, Marano di Valpolicella e Grezzana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non sono risultati danni.

Stamane sarà presentato a Taormina il nuovo piano di protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Stamane sarà presentato a Taormina il nuovo piano di protezione civile"*Data: **27/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/01/2012)

Torna Indietro

Stamane sarà presentato a Taormina il nuovo piano di protezione civile

TAORMINA Sarà presentato stamane alle ore 9 al Palazzo dei Congressi il nuovo piano di Protezione civile della città di Taormina. Lo strumento è stato predisposto dal Collegio dei geometri di Messina. «Presenteremo – spiega Lino Ardito (presidente del Collegio) – un piano dinamico e funzionale, in linea con le problematiche ambientali e le reali esigenze sia immediate che prospettiche di Taormina. Abbiamo approntato un sistema portante strategico urbano, con un attento esame delle condizioni ambientali che caratterizzano il territorio».

L'appuntamento odierno vedrà la presenza di tutti gli enti e i soggetti che hanno coadiuvato e collaborato con il Collegio di geometri, alla stesura del piano, ovvero l'Ufficio provinciale Azienda foreste demaniali di Messina, il Dipartimento regionale della Protezione civile e Radio Valle Alcantara, il Genio civile di Messina, ed inoltre l'Università "Federico II" di Napoli. Del gruppo di lavoro, oltre ad Ardito, hanno fatto parte l'arch. Giuseppe Aveni, la prof. Raffaella Lione, il prof. Angelo Spizuoco, l'ing. Gaetano Sciacca, l'ing. Bruno Manfrè, il dott. Melo Citraro, dott. Peppe Caridi e dott. Salvatore Mondello. L'équipe è stata sovrintesa dal massimo esperto in Italia in tema di fenomeni inerenti l'analisi del territorio ed il rischio idrogeologico, il prof. Franco Ortolani

Il Piano di protezione civile di Taormina è stato realizzato in sinergia con il Comune di Amalfi. L'iter consegnato lo scorso 28 dicembre al dirigente comunale Giovanni Coco, contempla una serie di indicazioni per interventi strategici e finalizzati alla previsione di una rete dell'emergenza. La conferenza sarà aperta dal sindaco Mauro Passalacqua, e avrà luogo quindi la spiegazione del piano a cura degli esperti. Il convegno verrà concluso dall'assessore comunale alla Protezione Civile, Carmelo Valentino. Presenzieranno i rappresentanti della Regione e Radio Valle Alcantara. A Taormina arriverà anche Fausto Savoldi, presidente del Consiglio nazionale dei geometri. Ieri, intanto ha avuto luogo alla Fondazione Mazzullo la presentazione dei libri "Un triennio di alluvioni in Italia 2009/2011", "L'erba cresce", "L'alluvione di Messina del 1 ottobre 2009".(e.c.)

Ä³

Alluvione, oltre alla tangenziale bisogna intervenire su tutto il costone

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Alluvione, oltre alla tangenziale bisogna intervenire su tutto il costone"*

Data: 27/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (27/01/2012)

Torna Indietro

Alluvione, oltre alla tangenziale bisogna intervenire su tutto il costone Il costo dell'opera sarà cospicuo, i tempi d'intervento lunghi

Raffaele Ranieri

SATRIANO

Il sottosegretario alla Presidenza Regionale con delega alla Protezione Civile, Franco Torchia, assieme al capo struttura della Protezione Civile, Nicola Giancotti, prima di presenziare alla riunione in Municipio, si è recato direttamente sulla tangenziale Notarmelli assieme al sindaco Michele Drosi e alla Giunta Comunale che lo avevano accolto al suo arrivo. A piedi, naturalmente, sul costone che domina la suggestiva vallata dell'Ancinale, il sottosegretario si è reso conto della gravità del disastro causato dall'alluvione del 2009. Sotto lo sferzare di un gelido vento di tramontana ha percorso assieme agli altri componenti buona parte della Notarmelli franata. Poi al Municipio, in via Marconi, con il primo cittadino hanno discusso sui modi e sui tempi per un intervento di risanamento.

Nel corso dell'incontro il sottosegretario Torchia ha rilasciato una breve intervista alla "Gazzetta del Sud".

- Ha ascoltato e ha visto. Cosa pensa si possa fare per la nostra tangenziale?

«Il problema non è di facile e immediata soluzione perché è impensabile che ci possa essere un pronto intervento, cosiddetto di emergenza, della Protezione civile trattandosi di un evento di oltre tre anni fa. Qui bisogna prima di ogni cosa verificare le risorse perché si tratterà di mettere in sicurezza l'intero costone. Adesso non ho gli elementi per quantificare i costi ma penso che il finanziamento necessario dovrebbe essere abbastanza cospicuo».

- E allora ?

«La Regione nell'accordo programmatico quadro ha avuto la concessione, proprio in questi giorni, di un finanziamento di 40 milioni di euro per il catanzarese da utilizzare proprio per la messa in sicurezza del territorio per quei progetti già inclusi nella programmazione. Dovremo confidare nei ribassi d'asta che si verificheranno per tali progetti e con tali risparmi dovremo esaminare se saranno sufficienti per il risanamento del costone della strada».

- Che tempi prevede?

«Certamente per ragioni comprensibili non saranno tempi brevi come due o tre mesi. Dovremo verificare e attendere con pazienza di raggranellare il finanziamento con accortezza dai risparmi dei ribassi».

Durante l'incontro con il primo cittadino è stato anche deciso di approntare una scheda progettuale per stabilire i costi delle opere necessarie.

«La scheda con i dati tecnici e finanziari - ha assicurato il sindaco Michele Drosi - sarà redatta nel più breve tempo possibile. Sono sicuro che d'intesa con il sottosegretario Franco Torchia riusciremo a reperire i fondi per riaprire al traffico, al servizio dei satrianesi, questa importante strada necessaria sia agli automobilisti che alla stessa cittadina da

Alluvione, oltre alla tangenziale bisogna intervenire su tutto il costone

troppo tempo costretta a non servirsene».

Alluvione, sospensione tributi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Alluvione, sospensione tributi"*

Data: 27/01/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/01/2012)

Torna Indietro

Alluvione, sospensione tributi E versamenti contributivi. Venturi: agevolazioni di credito ai commercianti

Leonardo Orlando

Il decreto "Milleproroghe" licenziato ieri alla Camera con il voto di fiducia e che dalla prossima settimana passerà al Senato per il voto finale, contiene anche l'atteso emendamento sulla "sospensione dei tributi e versamenti contributivi per gli alluvionati del messinese", proposto dai deputati messinesi del Pdl Garofalo e Germanà. Sono bastate poche righe battute dalla agenzie di stampa e per la prima volta, dal 22 novembre scorso, il sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto Candeloro Nania che non ha mai cessato di restare in trincea nella rivendicazione dei diritti delle popolazioni alluvionate, tira un primo sospiro di sollievo dopo un giro di telefonate coi colleghi degli altri centri alluvionati, Saponara in testa. Il primo cittadino della città del Longano è però cauto e si aspetta ancora di più: «Si tratta solo di un primo passo, pur positivo, ma sempre di un primo passo, anche se è importante perché allevia le sofferenze di imprenditori e commercianti e di chi è titolare di attività produttive che potranno contare su una sospensione dei termini per il versamento dei tributi ed un ragionevole rinvio per pagare il dovuto che a quanto pare dovrebbe essere fino al 13 gennaio del prossimo anno».

I sindaci già stamane approfondiranno nel dettaglio tutti i particolari dell'emendamento inserito ora in maniera organica nel decreto "Milleproroghe". Ma «adesso servono gli altri interventi finanziari per la messa in sicurezza del territorio, per la ricostruzione di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e fondi per il ristoro dei danni subiti dai cittadini che nell'alluvione hanno perso tutto o subito danni». (In proposito pubblichiamo la risposta del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Gianfranco Polillo, al parlamentare messinese Vincenzo Garofalo che aveva presentato una interpellanza per chiedere allo Stato fondi per le popolazioni messinesi alluvionate del 22 novembre scorso).

La Protezione civile nazionale avrebbe già dato la disponibilità ad erogare subito 20 milioni di euro. Ciò non potrà avvenire se, così come prevede la legge 10/2011, la Regione non provvederà a sua volta a predisporre i fondi, in linea con le norme sul federalismo fiscale. Fondi che possono essere ricavati ipoteticamente con risorse del bilancio regionale, o con l'aumento delle accise, oppure con l'addizionale Irpef ormai al massimo consentito. Bisognerà dunque fare forcing su una regione già economicamente disastrosa. «Se la Regione non farà la sua parte non avremo i fondi necessari per risollevarci».

Tuttavia dalla Regione arriva anche un'altra buona notizia. A diffonderla l'assessore regionale alle Attività produttive Marco Venturi che già all'indomani dell'alluvione, chiamato in soccorso dalla Fai nazionale rappresentata da Pippo Scandurra e dall'associazione antirackett Liberi Tutti" di cui è presidente Sofia Capizzi, si era recato a Barcellona per raccogliere le istanze di commercianti e imprenditori. «Anche le piccole, medie e micro imprese del commercio e del settore turistico alberghiero dei territori della provincia di Messina – afferma l'assessore –, colpiti dalle alluvioni dello scorso novembre, potranno accedere alle agevolazioni di credito previste attraverso il Fondo del

Alluvione, sospensione tributi

commercio gestito da Banca Nuova». E ciò sulla base del decreto assessoriale emesso ai sensi della legge 23/2011, che consente e disciplina l'accesso alle agevolazioni a favore delle imprese.

«Lo scopo spiega Venturi è quello di contribuire alla normalizzazione dell'equilibrio economico-finanziario delle imprese della provincia di Messina che, a causa degli eventi calamitosi del novembre scorso, hanno subito ingenti danni e un blocco della produzione, oltre ai disagi causati dal mancato afflusso turistico. Il provvedimento ricalca quello già adottato per Lampedusa e Linosa, per motivi diversi ma sempre di carattere emergenziale». Le agevolazioni avranno un'entità variabile da un minimo di 30 mila a un massimo di 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il tasso d'interesse è pari al 40 per cento di quello fissato dalla Commissione europea. Il tasso scende al 30 per cento per le richieste da società cooperative o di giovani imprenditori. La durata delle agevolazioni non potrà essere superiore ai 72 mesi (6 anni).

Le istanze devono essere presentate a Banca Nuova, istituto gestore del fondo regionale per il commercio. Per l'istruttoria delle domande sarà applicata la procedura valutativa @a sportello; e pertanto si procederà secondo l'ordine di presentazione. Giudizio positivo del sindaco Nania che auspica al più presto «un confronto con l'assessore per consentire agli imprenditori locali di poter conoscere nel dettaglio le opportunità offerte dalle agevolazioni creditizie».

Concordia, cala l'allarme inquinamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Concordia, cala l'allarme inquinamento"*

Data: 27/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (27/01/2012)

Torna Indietro

Concordia, cala l'allarme inquinamento È stata identificata ufficialmente un'altra vittima tedesca (la quarta)

Domenico Mugnaini

GROSSETO

Nuove panne assorbenti e di contenimento vengono piazzate intorno al relitto della nave Concordia ma le poche notizie positive, che da 13 giorni si cercano sull'Isola del Giglio, ieri sono arrivate proprio sul fronte dell'inquinamento.

La paura non è passata: le analisi dell'Arpat, però, dicono che «le sostanze che al momento si ritiene costituiscano la principale fonte di un potenziale grave inquinamento, tensioattivi e idrocarburi, risultano inferiori ai limiti di rilevanza in tutti i punti di campionamento effettuati martedì 24 gennaio».

Un bel respiro di sollievo per chi è costretto a combattere contro il tempo sapendo, come ha detto il Capo della protezione civile e Commissario per l'emergenza, Franco Gabrielli, bisogna «fare presto e bene», perché ancora le variabili sono molte.

Prima fra tutte l'operazione per rimuovere le 2.400 tonnellate di gasolio contenute nei serbatoi di quella che pochi giorni fa era uno degli orgogli dell'Italia e ora è una specie di «mostro» con il quale gli abitanti del Giglio rischiano di dover convivere per molti mesi ancora.

Una consapevolezza che è anche del Governo, come ricorda il ministro per l'Ambiente Corrado Clini convinto che «occorra anche recuperare il danno d'immagine» che l'Italia ha subito a livello internazionale.

La riuscita delle operazioni di messa in sicurezza e di salvaguardia ambientale potrebbero dare una spinta positiva in questo senso, e dall'Unione europea sono arrivati 6 esperti per monitorare il lavoro.

Quello per lo svuotamento del carburante potrebbe cominciare anche prima di sabato, forse già nel pomeriggio di oggi.

E all'immagine pensa anche il sindaco Sergio Ortelli che vede la voglia di tornare alla normalità tra i suoi cittadini, «ma ancora non c'è la necessaria serenità», mentre dopo i dati dell'Arpat ha qualche timore in meno sul futuro del turismo estivo.

Si pensa all'ambiente ma non si fermano le ricerche dei dispersi: ancora 16 persone mancano all'appello. Si muovono, tra mille difficoltà, i sommozzatori all'interno del relitto. Anche ieri nessun corpo è stato trovato, mentre è stata identificata ufficialmente un'altra una cittadina tedesca, Gabriele Grube. Delle 16 vittime, 14 sono così state identificate mentre il numero dei dispersi scende a 18, compresi due corpi recuperati ma ancora senza nome. Gabrielli, che mercoledì aveva usato la parola «miracolo» parlando di eventuali superstiti, ieri ha spiegato che occorre «cominciare a entrare nella consapevolezza che in queste condizioni speranze di vita non ce ne sono». Le ricerche continuano e per non lasciare niente al caso sono a lavoro anche tre unità navali che scandagliano il fondale intorno al Giglio per assicurarsi che il mare non stia trattenendo qualche corpo. Un mare che mercoledì ha restituito una chitarra elettrica, di cui ora si cerca il

Concordia, cala l'allarme inquinamento

proprietario, trovata spiaggiata a un miglio di distanza dalla Concordia.

Sarà invece «lungo e complesso» il lavoro del procuratore della Repubblica Francesco Verusio, titolare dell'inchiesta, che ieri ha voluto verificare di persona la situazione e al Giglio ha incontrato anche i familiari delle persone ancora disperse. Loro continuano a sperare ma sanno bene che presto l'opera dei soccorritori si fermerà. A quel punto, per loro, la speranza sarà solo quella di riavere almeno il corpo dei propri congiunti. Æ³

Fondi ricostruzione Il primo passo spetta al governo regionale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Fondi ricostruzione Il primo passo spetta al governo regionale"*

Data: 27/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/01/2012)

Torna Indietro

Fondi ricostruzione Il primo passo spetta al governo regionale

Giovanni Petrunaro

Il Ministero può intervenire solo in seconda battuta, in quanto la legge prevede che nel caso della Sicilia sia la Regione a dover far fronte alla calamità con fondi del proprio bilancio. Lo ha detto il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Gianfranco Polillo, rispondendo al parlamentare messinese Vincenzo Garofalo che aveva presentato una interpellanza per chiedere allo Stato fondi per le popolazioni alluvionate del 22 novembre scorso.

L'on. Polillo ha quindi evidenziato i vari passaggi che vanno fatti prima dell'eventuale intervento dello Stato. «Se bilancio della Regione non ci sono risorse adeguate, bisogna intervenire fiscalmente, sempre da parte della Regione, per trovare le risorse necessarie. Se anche questo non si ottiene con strumenti normali, si può utilizzare, come arma finale un incremento sulle accise delle benzine erogatate sul territorio nazionale. Lo Stato pertanto interviene soltanto in seconda istanza, quando si sono verificati tutti questi passi.

Nel caso di Messina quello che manca è stata la relazione tecnica con cui la regione doveva interessare il Dipartimento della protezione civile. È stato detto che l'intervento costava 200 milioni di euro, ma non si è specificato, come deve avvenire nella relazione tecnica E senza relazione tecnica, tutto si blocca. Bisogna pertanto che la Regione faccia la relazione tecnica e la consegna al Dipartimento, dopodiché possiamo mettere in mora il Dipartimento se questi non la trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze».

«Da oggi mi attiverò in tal senso – ha replicato l'on. Garofalo – ribadendo «l'amarezza delle popolazioni che hanno perso tutti e continuano a vedere che altrove (Massa Carrara, Genova) i fondi sono arrivati. Certo fa rabbia vedere che in queste occasioni dovrebbe essere privilegiata la celerità, la capacità di intervenire sotto il profilo amministrativo, si dovrebbe comprendere che va messa da parte qualunque difficoltà, ed invece ci ritroviamo a dover registrare queste inefficienze. Sono certo che il dipartimento della protezione civile, se avesse avuto la relazione, se avesse avuto i dati necessari, – come ha fatto per La Spezia e per Massa – avrebbe fatto la parte necessaria anche con riferimento a quella riguardante i fondi».

Continua il movimento dei forconi: la Protezione Civile di Capitanata assicura cibo e bevande

- Il Grecale

Grecale, II

"Continua il movimento dei forconi: la Protezione Civile di Capitanata assicura cibo e bevande"

Data: **27/01/2012**

Indietro

Continua il movimento dei forconi: la Protezione Civile di Capitanata assicura cibo e bevande

Attualmente sono una decina le associazioni allertate dalla Provincia di Foggia

giovedì 26 gennaio 2012 17:49:7

di Redazione

FOGGIA - Continua senza tregua la protesta contro il rincaro del gasolio, dei ticket dell'autostrada e dell'Irpef. Gli autotrasportatori hanno incrociato le braccia a partire dalla scorsa domenica per portare avanti alcune rivendicazioni chiedendo al governo Monti provvedimenti urgenti. Allertati dalla Provincia di Foggia, i volontari del Coordinamento di Protezione Civile di Capitanata si sono dunque impegnati nel gestire l'emergenza "blocchi stradali".

Le associazioni impegnate, al momento ne sono dieci e sono solo quelle che risiedono nelle immediate vicinanze delle zone di protesta, poiché mancando il carburante sarebbe impossibile per i volontari che si trovano più distanti accorrere nei luoghi di sciopero e quindi ci sarebbe un consumo inutile di carburante.

"Il nostro operato", spiega Matteo Perillo presidente del coordinamento, "consiste nel distribuire vivande calde agli autotrasportatori".

L'attività è partita col supporto della Provincia di Foggia che ha messo a disposizione cibo e bevande. Successivamente, ancora oggi, i volontari stanno distribuendo prodotti a spese delle associazioni stesse per poter così continuare col servizio di distribuzione e sostegno ai manifestanti dei tir fino a quando saranno presenti sul posto autotrasportatori stranieri e forestieri, che sono quelli che hanno effettivo bisogno d'aiuto.

Emergenza neve, Puopolo: "Gli automobilisti siano più responsabili"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Emergenza neve, Puopolo: "Gli automobilisti siano più responsabili"*Data: **26/01/2012**

Indietro

Il Comune di Ariano tiene a precisare che l'intervento per la pulizia delle strade innevate è stato assolutamente tempestivo. Alle 17,20 gli operai del Comune erano pronti per uscire con i mezzi già predisposti con il sale. Le difficoltà sorte sono da attribuire al panico e qualche volta alla poca disciplina degli automobilisti. "E' necessaria una maggiore responsabilità e sensibilità da parte degli automobilisti- afferma il Consigliere Angelo Puopolo, delegato alla Protezione Civile- le persone devono capire che non serve a nulla mettersi in macchina all'atto della nevicata, rischiando la propria vita, quella degli altri, le proprie auto, creando problemi agli operatori ed anche intralcio al pubblico soccorso. Lo abbiamo detto tante volte. Specie se non si è dotati di gomme termiche o catene bisogna aspettare l'evoluzione della nevicata, attendere che i mezzi intervengano per pulire le strade e poi mettersi in macchina. Così facendo anche partendo mezz'ora dopo si arriva prima perché non si rimane bloccati nella neve o intasati nel traffico come accaduto ieri. I mezzi del Comune sono usciti immediatamente mettendo in pratica esattamente quanto previsto dal Piano, dando la priorità alle strade di maggior percorrenza, quelle che permettono il raggiungimento dell'ospedale, l'uscita di mezzi di pubblico soccorso e sicurezza, i mezzi pubblici e le vie di accesso al centro città, ma su molti tratti c'erano già code, auto di traverso o lasciate ferme sul ciglio della strada stringendo la carreggiata, dunque difficile intervenire se non creando, laddove possibile, il senso unico alternato. Nessun buon senso ai semafori dove molti automobilisti pretendevano di passare con il verde nonostante i mezzi in panne. Altrove auto con 4 frecce accese facevano gimkane intralciando chi percorreva in senso opposto. Insomma comportamenti scorretti. Purtroppo Ariano ha determinate caratteristiche per temperature ed orografia del territorio dunque dobbiamo tutti caricarci di maggior responsabilità ed assumere i giusti comportamenti in caso di emergenza neve. E' ora- conclude Puopolo- che ciascuno sviluppi questa coscienza, questa cultura della prevenzione, in modo da essere collaborativo con quanti lavorano per liberare le strade e limitare così al massimo i disagi soprattutto a se stessi". Rispetto alla presenza di ghiaccio, in queste ore gli uomini ed i mezzi del Comune stanno man mano intervenendo in svariati punti della Città anche in base alle segnalazioni giunte. Verifiche saranno effettuare nell'arco della giornata su tutto il territorio.

(giovedì 26 gennaio 2012 alle 12.24)

Protezione civile e territorio, istituzioni a confronto al "Belsito"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Protezione civile e territorio, istituzioni a confronto al "Belsito"*Data: **27/01/2012**

Indietro

Avellino - Avrà luogo domani, alle ore 9.00, presso la sala congressi dell'Hotel Bel Sito di Manocalzati, il convegno organizzato dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti di Avellino. Il convegno, patrocinato dall'Ordine dei Geologi della Regione Campania, avrà come tema la "Progettazione e pianificazione in ambito di protezione civile: esperienze acquisite in Provincia di Avellino, criticità e futuri sviluppi" e prevede la partecipazione della Prefettura e della Provincia di Avellino, nonché del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. A moderare il convegno il dott. Generoso Picone, capo redattore de "Il Mattino"; nella prima sessione di dibattito intervengono l'Avv. Stefano Sorvino (Autorità di Bacino), la dott.ssa Silvana Tizzano (vice prefetto vicario di Avellino), l'Arch. Maurizio Petracca (Ass. Protezione Civile alla Provincia), l'Ing. Alessio Barbarulo (comandante Vigili del Fuoco Avellino), il dott. Gennaro Curto (corpo Forestale dello Stato, vice questore), il prof. Giuseppe Rolandi (università Federico II) e il geologo Francesco Peduto.

Dopo un coffee break alle 10.30, prenderà il via la seconda sessione che vedrà impegnati i partecipanti fino alle ore 12.30. Protagonisti gli ingegneri Carmine Marinelli e Mario Tomasone (Ordine Ingegneri), i geologi Massimo di Lascio e Orazio Colucci (università Federico II), l'Arch. Antonio Fusco (Ordine Architetti) ed i presidenti degli Ordini organizzatori: Michele Carovello (presidente Ordine Ingegneri) e Fulvio Fraternali (presidente Ordine Architetti). La tematica del convegno è uno degli aspetti più interessanti e, forse, allo stesso tempo meno noti del sistema della Protezione Civile in Italia: la corretta programmazione in ottica preventiva dovrebbe, infatti, essere la principale attività svolta, al fine di garantire un'efficace ed efficiente azione della protezione civile.

Partendo dai risultati e dalle esperienze acquisite sul territorio provinciale si tratterà una disamina dell'operato della protezione civile in Irpinia, concentrandosi sulle criticità attuali e sui possibili futuri sviluppi del settore. Progressi che appaiono sempre più verosimili grazie, soprattutto, alla tecnologia, che ottimizza sempre più gli strumenti d'analisi a disposizione dei tecnici. Risulta rilevante come criticità, invece, l'assenza di una vera e propria cultura della pianificazione tecnica in ambito di protezione civile: un'adeguata pianificazione, infatti, consentirebbe di agire in un'ottica preventiva caratterizzata dalla dovuta attenzione alle problematiche in atto, in modo che la programmazione stessa risulti molto più appropriata per tutelare la popolazione, le strutture e le risorse del nostro territorio. Un'ulteriore carenza è, inoltre, rappresentata dalla mancanza di un preciso quadro normativo: la Regione Campania, a tal proposito, ha annunciato, nel luglio dello scorso anno, che la tanto attesa Legge Regionale di riferimento per la Protezione Civile era ormai arrivata al traguardo dell'approvazione in Giunta. In attesa, quindi, dell'imminente promulgazione della stessa, questo è forse il momento più opportuno per poter fare il punto della situazione in un contesto come quello della provincia di Avellino dove, per fortuna, tra mille difficoltà ed incertezze si è riusciti, già dal 2007, a trovare un adeguato standard di riferimento.

(giovedì 26 gennaio 2012 alle 16.47)ÄŒ³

Ultime 24 ore di autonomia per il trasporto pubblico e per il servizio di raccolta rifiuti. Se i blo...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 26/01/2012

Indietro

25/01/2012

Chiudi

Ultime 24 ore di autonomia per il trasporto pubblico e per il servizio di raccolta rifiuti. Se i blocchi autostradali, che hanno messo in ginocchio l'Italia continueranno anche per la giornata di oggi, l'Irpinia si ritroverà isolata, con la spazzatura in strada, senza cibi freschi nei supermercati e magari con la neve. Le fabbriche e i luoghi di lavoro già segnano difficoltà: all'Fma di Pratola Serra, dove c'è cassa integrazione, i tre giorni di lavoro di questa settimana potrebbero subire un rinvio per il mancato arrivo del materiale, dagli impianti in Alta Irpinia che operano nel settore agroalimentare sono partiti segnali di allarme. Oltre al blocco stradale, si prevede anche il maltempo: oggi la situazione potrebbe aggravarsi in maniera straordinaria. Sono l'Air e IrpiniAmbiente le due società che prima di altre subiranno gli effetti del mancato approvvigionamento di carburante derivante dalla protesta degli autotrasportatori. Ieri mattina il Prefetto di Avellino, Ennio Blasco, ha riunito d'urgenza il proprio staff per verificare se ci siano soluzioni per non interrompere i servizi essenziali. Ben quattro gli incontri tra i vertici provinciali delle forze dell'ordine coordinati nel Palazzo del Governo. L'unità di crisi allestita alla Prefettura ha passato in rassegna tutti gli ambiti. «Al momento ci sono situazioni che necessitano attenzione, ma non vi è emergenza. – riferisce la dottoressa Tizzani – Tutti i mezzi delle aziende che effettuano servizi pubblici sono autonomi. Abbiamo anche valutato eventuali emergenze che potrebbero verificarsi nelle prossime ore, per le quali è attesa una precipitazione che potrebbe assumere carattere nevoso in alcune zone della provincia. Siamo pronti a far scattare il piano di emergenza e garantire a tutti i mezzi di soccorso sia il rifornimento di carburante che il sale qualora sia necessario intervenire con i mezzi antineve. Se il blocco dovesse prolungarsi saremo in grado di garantire gli interventi per scongiurare situazioni di pericolo». Sul versante del trasporto pubblico, l'Air, il direttore Dino Preziosi fa sapere che «sono terminate le scorte di carburante opportunamente accumulate prima dell'avvio dell'agitazione, i nostri mezzi che svolgono il servizio extraurbano rimarranno a secco se non riusciremo a rifornirci di gasolio. Nessun problema per i trasporti pubblici urbani che potranno continuare a effettuare il servizio fino a lunedì prossimo, mentre se non giungeranno buone notizie sul fronte dei blocchi saremo costretti a interrompere il servizio». Stessi tempi per IrpiniAmbiente, la società che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti nei 119 Comuni irpini. Fino a giovedì – spiegano dalla società di via Cannaviello – il servizio sarà assicurato, nonostante alcuni impianti già abbiano interrotto la ricezione dei rifiuti. Al momento procediamo con lo stoccaggio dei rifiuti presso i nostri impianti e il carburante in dotazione basterà fino a giovedì. Siamo in attesa di sviluppi positivi e invitiamo i cittadini a ridurre la produzione dei rifiuti e valuteremo ora per ora lo stato della situazione». Intanto, nei supermercati cittadini già si registrano i primi scaffali vuoti, soprattutto per i prodotti freschi. Molte aziende della provincia che riforniscono gli esercenti non hanno potuto consegnare le derrate a causa dei blocchi e per l'impossibilità a rifornire di carburante i mezzi per la consegna. Ora dopo ora, anche le aziende di altri settori produttivi, soprattutto quelle del comparto metalmeccanico, sono costrette a fermare la produzione per l'interruzione delle forniture. Nessun problema per adesso sul versante dei servizi di soccorso. Le strutture hanno provveduto a fare il pieno per tutti i mezzi a disposizione e fino all'inizio della prossima settimana non ci saranno problemi di sorta. Anche le forze dell'Ordine hanno piena autonomia per garantire il servizio di controllo e vigilanza. re. av. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nadia Verdile C'è fibrillazione intorno a Carditello. Ieri pomeriggio in Regione, presso la ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

25/01/2012

Chiudi

Nadia Verdile C'è fibrillazione intorno a Carditello. Ieri pomeriggio in Regione, presso la Commissione per la trasparenza, la riunione con gli «attori» principali per la difesa del bene. «È necessario sollecitare tutte le forze istituzionali, culturali e sociali - ha detto Nicola Caputo, quota Pd, presidente della Commissione - per salvare il Real Sito. Scriverò al Presidente Zinzi e alla Protezione Civile regionale perché affianchino il servizio di sorveglianza già messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica. È un'emergenza sociale e territoriale e tutti devono fare la propria parte». Si tratta di un'iniziativa a supporto di quanto deciso giorni fa dopo i furti e i raid continui nel sito reale casertano. >Segue a pag. 39

Gerardo Ausiello L'Italia torna all'esame dell'Europa sull'emergenza rifiuti

...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **26/01/2012**

Indietro

25/01/2012

Chiudi

Gerardo Ausiello L'Italia torna all'esame dell'Europa sull'emergenza rifiuti ma con in tasca il nuovo decreto che affida al commissario Nunzio Vardè ampi poteri speciali per l'apertura delle discariche. La missione politica è fissata per oggi pomeriggio a Bruxelles, quando il ministro dell'Ambiente Corrado Clini incontrerà il commissario europeo Janez Potocnik. Al fianco dell'esponente del governo Monti ci saranno i vertici di Regione, Provincia e Comune di Napoli: il governatore Stefano Caldoro, il presidente Luigi Cesaro, il sindaco Luigi de Magistris incontreranno il commissario all'Ambiente in seconda battuta. L'Italia resta sotto osservazione anche se in realtà il piano di «intenti», contenuto nella lettera di risposta alla messa in mora inviata lo scorso 16 gennaio, è stato già accolto con favore dalla commissione Ue. L'incontro tra Clini e Potocnik aiuterà a spiegarne i dettagli e i tempi di attuazione. L'impresa è riuscire a scongiurare il rischio di una multa record da oltre 500mila euro al giorno al nostro Paese. L'Europa ha inviato la lettera di messa in mora all'Italia a fine settembre 2011 per la questione dei rifiuti a Napoli sulla base di una sentenza del marzo 2010 per una procedura d'infrazione relativa all'emergenza del 2008. Quello che viene chiesto è di adeguarsi a quella sentenza della Corte di giustizia europea che condanna l'Italia per non essere riuscita a creare una rete di impianti adeguati a garantire lo smaltimento senza mettere in pericolo la salute umana e l'ambiente. La lettera italiana, che risponde ai rilievi mossi dalla commissione Ue, prevede il potenziamento della differenziata, il trasferimento fuori regione e fuori Italia (la prima nave è arrivata l'altro ieri in Olanda), la realizzazione dei termovalorizzatori e l'ampliamento delle discariche. Tutte misure previste nel piano rifiuti approvato in Consiglio regionale. Il nodo cruciale riguarda tuttavia le discariche: la capacità per il 2012 in Campania, si spiega nella missiva indirizzata alla commissione Ue, è di circa 700mila tonnellate (anche se oggi i cinque siti arrivano a 232mila tonnellate). Dal 2013 viene previsto un incremento fino a un milione di tonnellate. Da qui le misure straordinarie previste nel decreto approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri: le discariche potranno infatti essere aperte «anche esercitando in via sostitutiva le funzioni attribuite in materia a Province e Comuni ed in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, nonché operando con i poteri e potendosi avvalere delle deroghe» alle leggi vigenti. Il provvedimento ha inoltre messo in campo altre novità importanti. Viene concessa, in primis, una proroga a tutti i commissari, dalle discariche ai termovalorizzatori fino agli altri impianti. Per gli Stir è stato introdotto il potere di esproprio: d'ora in avanti si potranno acquisire le aree confinanti in cui saranno realizzati i biodigestori. Le competenze sulla Tarsu restano ai Comuni almeno fino al 31 dicembre 2012: il decreto, prorogando l'intero impianto della legge 26, si allinea così a quanto stabilito dalla manovra Monti con cui si è tracciata la strada del rafforzamento dei poteri ai Comuni e dell'abolizione delle Province. Si autorizza poi la Regione ad utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra: l'impianto costerà 355 milioni di euro che verranno utilizzati dalla Protezione civile per chiudere il contenzioso con l'Impregilo. Sancita la proroga anche per il trasferimento fuori regione della frazione organica eccedente la quota dell'8 per cento prodotta con la raccolta differenziata. Nel decreto non c'è, invece, una norma ad hoc sul trasferimento dei rifiuti speciali non pericolosi fuori regione: la Campania potrà dunque continuare a esportare i rifiuti nel resto d'Italia attraverso accordi tra gli impianti. © RIPRODUZIONE RISERVATA